



In parrocchia viviamo la Chiesa

Avvisi parrocchiali

*Foglietto settimanale delle
parrocchie di Santa Maria,
San Venanzio e Santi
Vincenzo e Anastasio di
Galliera*

"Con voce di gioia date l'annuncio, fatelo giungere ai confini della terra: il Signore ha riscattato il suo popolo. Alleluia."

Dal momento che la Sacra Scrittura è tutta piena di divini precetti, come mai il Signore parla della carità quasi di un comandamento unico, e dice: *“Questo è il mio comandamento: che vi amiate scambievolmente”*, se non perché i comandamenti sono tutti compendati nell'unica carità e tutti formano un unico comandamento? Infatti, tutto ciò che ci viene comandato ha il suo fondamento solo nella carità. Come i molteplici rami di un albero provengono da una sola radice, così le molteplici virtù traggono origine dalla sola carità. E non ha vigore di verde il ramo del ben operare, se non resta unito alla radice della carità. Perciò, i precetti del Signore sono molti e al tempo stesso uno solo: molti per la diversità delle opere, uno per la radice della carità. Come poi dobbiamo conservare la carità, ce lo insegna quegli stesso che in varie parti della Scrittura ci ordina di amare gli amici in lui e i nemici per lui. Possiede, invero, carità vera solo chi ama l'amico in Dio, e il nemico per Dio. Vi sono alcuni, infatti, che amano il prossimo per affetto di sangue o di parentela, e ciò non trova sanzione di condanna nella Scrittura. Ricordiamoci però che una cosa è ciò che nasce spontaneamente dalla natura, un'altra è quel che siamo tenuti a praticare in obbedienza al precetto del Signore. Coloro che amano di amore naturale i loro parenti, amano certamente il prossimo; tuttavia, essi non acquistano i nobilissimi premi della carità perché il loro amore non è spirituale, bensì carnale. Ecco perché il Signore Gesù, dopo aver detto: *“Questo è il mio comandamento: che vi amiate scambievolmente”*, subito aggiunge: *“come io ho amato voi”*. Quasi a volerci dire: «Amatevi per quei motivi per i quali io stesso ho amato voi». Il Signore era venuto a morire per i nemici, e tuttavia diceva di voler dare la sua vita per gli amici, per mostrarci che, senza ombra di dubbio, mentre possiamo trarre merito dall'amore dei nemici, diventano alla fine nostri amici persino coloro che ci perseguitano.

(S. Gregorio Magno, dalle omelie sui Vangeli)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

DOMENICA 5 MAGGIO	<i>VI di Pasqua, San Teodoro V.</i> 10.30 Santa Messa - Sala don Dante <i>def. Maria, Marcello, Anna, Pietro, Dina, Paola, Antonino Mento e Francesco Calvi; def. Cavallini Vittorino e Pola Giuseppina; def. Trevisani Bruno e Argnani Lucia</i> 16.00 Santo Rosario alla Casa Protetta di Galliera
LUNEDÌ 6 MAGGIO	18.00 Santo Rosario - Galliera 18.30 Santa Messa con Vesperi - Galliera
MARTEDÌ 7 MAGGIO	18.00 Santo Rosario - Galliera 18.30 Santa Messa con Vesperi - Galliera
MERCOLEDÌ 8 MAGGIO	<i>I° apparizione S. Michele Arcangelo</i> 18.30 Santa Messa con Vesperi - San Venanzio 20.30 Santo Rosario presso la Fam. Luppi in Via Ridolfina 6 (Galliera Antica)
GIOVEDÌ 9 MAGGIO	<i>B.V. di San Luca</i> 16.30 - 18.30 Confessioni e A.Eucaristica - S. Venanzio 18.00 Santo Rosario - San Venanzio 18.30 Santa Messa con Vesperi - San Venanzio <i>def. Rossetti Domenico</i>
VENERDÌ 10 MAGGIO	<i>B. Nicolò Albergati, B. Beatrice I D'Este</i> 8.00 Santa Messa con Lodi - San Vincenzo 18.30 Santo Rosario - San Vincenzo 
SABATO 11 MAGGIO	9.00 Santa Messa con Lodi - San Vincenzo 18.30 Santo Rosario - San Vincenzo
DOMENICA 12 MAGGIO	<i>Ascensione del Signore, B. Imelda Lambertini</i> 10.30 Santa Messa - Sala don Dante <i>def. Francesco Busi e Buongiglioli Giovanna, def. Fam. Bergami e Montevocchi; def. Pellicciari Adelmo e def. Ivonne Alberghini; def. Lai Luigi, Giuseppe e Angelo.</i> 18.30 Santo Rosario al pilastrino di fianco alla sala Don Dante



AVVISI DELLA SETTIMANA

Scuola della Parola

Giovedì 9 maggio, alle
20.45, all'Agorà.



Veglia di Pentecoste di Zona

Sabato 18 maggio, ore
18.00, a Poggio Renatico

LA B.V. DI SAN LUCA



Secondo la tradizione un pio eremita, di nome Teocle, fu ispirato ad andare nella grande basilica di Santa Sofia di Costantinopoli, dove notò un'icona rappresentante la Madre di Dio, nell'atto di tenere il suo figlio Gesù sul braccio sinistro, mentre con la destra lo mostra come "via". Questa immagine, detta "Odighitria", cioè "Colei che mostra la Via", fu attribuita all'evangelista san Luca. Il pellegrino ricevette l'incarico di portare la sacra immagine al Colle della Guardia, senza specificare dove fosse tale colle. Teocle partì verso l'ignoto. Dopo un lungo viaggio, giunse a Roma, sperando di trovare indicazioni. Per caso fu visto da un bolognese, Pascipovero de' Pascipoveri, che lo accolse nella sua casa, lo rifocillò e si fece raccontare la sua storia. Con grande gioia poté dirgli che il Colle della Guardia era vicinissimo a Bologna, e subito dispose che il pellegrino vi fosse accompagnato. Qui l'8 maggio 1160 il pellegrino e l'Immagine furono accolti dal Governo della Città: dopo tre giorni di processioni trionfali per la vie bolognesi, l'icona fu consegnata ad alcune giovani bolognesi che si erano ritirate sul Colle per fare vita eremitica di preghiera, guidate da Angelica Bonfantini. Nel 1433, durante l'episcopato del beato **Niccolò Albergati**, la primavera fu estremamente piovosa, minacciando di rovinare i raccolti. Per scongiurare la prospettiva di una carestia, il giureconsulto Graziolo Accarisi promosse presso il **Consiglio degli Anziani** la discesa dell'icona della Madonna col Bambino per implorare davanti all'immagine attribuita a San Luca la grazia per la fine delle piogge. Durante l'ingresso dell'icona in città il 5 luglio, la pioggia cessò; si fece allora una grande festa con una processione di tre giorni per la città, poi si riaccompagnò l'immagine al santuario. Per voto cittadino, da allora queste celebrazioni furono ripetute ogni anno.

Maggio: Mese dedicato alla Madonna

Durante la settimana **dal 5/05 al 12/05** verrà recitato il Santo Rosario tutti i giorni, in base al seguente programma:



Lunedì ore 18.00 a Galliera

Martedì ore 18.00 a Galliera

Mercoledì 8/05 ore 20,30 presso la **Fam. Luppi in Via Ridolfina 6 (Galliera Antica)**

Giovedì ore 18.00 a San Venanzio

Venerdì ore 18.30 a San Vincenzo

Sabato ore 18.30 a San Vincenzo

Domenica 12/05 alle ore 18.30 presso **il Pilastrino a fianco della Sala don Dante** (in caso di maltempo verrà recitato in Chiesa a San Vincenzo)

